




Workshop
Gestione della classe e pratiche di intervento per l'inclusione dei ragazzi con DSA nella scuola sec. di secondo grado
IIS Sella
Biella, 8-9 settembre 2016

ANTONELLA CONTI
cedisma@unicatt.it

Agenda



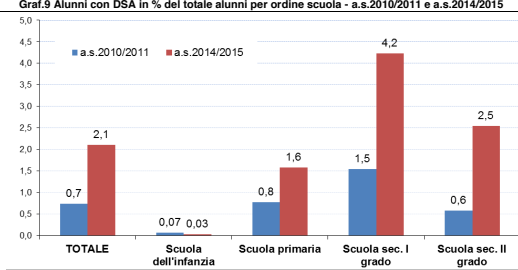
- I DSA: evoluzione nelle scuole secondarie
- Lettura diagnosi cliniche e rilevazione dei bisogni
- Stili di apprendimento e didattica per DSA
- Metodo di studio e DSA: esiti di una ricerca CeDisMa
- Il supporto delle tecnologie
- Diagnosi tardive e ricadute emotive

Video, esercitazioni, visione esempi

Studenti con DSA: incidenza statistica nelle scuole italiane

Nell'a. s. 2014/2015 in Italia gli alunni con DSA sono stati il **2,1%** degli studenti (**3,4** al Nord ovest) , contro lo 0,7% del 2010/2011.

Graf.9 Alunni con DSA in % del totale alunni per ordine scuola - a.s.2010/2011 e a.s.2014/2015



Ordine scuola	a.s.2010/2011 (%)	a.s.2014/2015 (%)
TOTALE	0,7	2,1
Scuola dell'infanzia	0,07	0,03
Scuola primaria	0,8	1,6
Scuola sec. I grado	1,5	4,2
Scuola sec. II grado	0,6	2,5

M.I.U.R., 2015

Disturbi specifici di apprendimento

Condizioni:

- assenza malattie cerebrali acquisite
- fin dalle prime fasi dello sviluppo
- non per mancanza di opportunità-scolarità

anomalie a livello dell'elaborazione cognitiva, in qualche modo legate a disfunzioni biologiche

DSM-IV (Diagnostic Statistical Manual)
 ICD-10 (International Classification of Diseases)

Disturbi specifici di apprendimento

La **compromissione** delle abilità deve essere:

- **significativa**: confronto con la distribuzione normale della popolazione di bambini di quella età, con livello intellettivo entro la norma
- presente **dalla prima classe scolastica**
- **non** dovuta a **ritardo** mentale
- **non** dovuta ad un **deficit sensoriale** o neuropsichico
- **non** dovuta a **disturbi relazionali** (causa primaria)

5

Disturbi specifici di apprendimento

Le **caratteristiche** tipiche comprendono:

- Familiarità per il disturbo: dal 40-70% casi (studi differenti)
- Prevalenza nei maschi
- Consistente associazione tra i diversi DSA
- Eterogeneità dei quadri funzionali
- Eterogeneità dei quadri di sviluppo
- Associazione con disturbi psicopatologici (comorbidità)

Con la legge n 170/2010 e il dm 12 luglio 2011 si specificano:
Centri per le diagnosi, misure dispensative e compensative, criteri di valutazione

6

Legge 170: i quadri dei disturbi

Articolo 1

- Comma 4: **Disortografia**: DS scrittura che si manifesta con difficoltà nei processi linguistici di transcodifica (frequenti errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura, evidente difficoltà nel comporre nel modo regolare la parola oppure irregolari congiunzioni e/o separazioni tra parole)
- Comma 5: **Discalculia**: DS che si manifesta con difficoltà negli automatismi del calcolo e di elaborazione dei numeri
- Comma 2: **Dislessia**: DS che si manifesta con una difficoltà ad imparare a leggere (decifrazione dei segni linguistici, ovvero correttezza e rapidità nella lettura)
- Comma 3: **Disgrafia**: DS di scrittura che si manifesta nella realizzazione grafica (scrittura confusa, distorta, irregolare)

7

Classificazione ICD-10

F81. Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche

- F81.0 –Disturbo specifico di lettura
- F81.1 –Disturbo specifico della compitazione
- F81.2 –Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
- F81.3 –Disturbi misti delle abilità scolastiche
- F81.8 –Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
- F81.9 –Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati

Indicazione del Consensus Conference (ist. Sup Sanità, 2010):
privilegiare il criterio della discrepanza rispetto al QI

8

La dislessia evolutiva



Come si evolve - Fase finale (scuole secondarie)

- Padronanza quasi completa del codice alfabetico e stabilizzazione delle “mappature” grafema - fonema.
- Analisi, sintesi fonemica e accesso lessicale si automatizzano, almeno con le parole di uso più frequente (= legge più velocemente)
- Limitato accesso al lessico ortografico (= continua a fare errori)
- Scarsa integrazione dei processi di decodifica e comprensione. Scarsa memoria di lavoro.
- Le strategie compensative possono fungere da mascheramento della difficoltà

Evoluzione influenzata dalla gravità di DSA, dalla tempestività e adeguatezza degli interventi

9

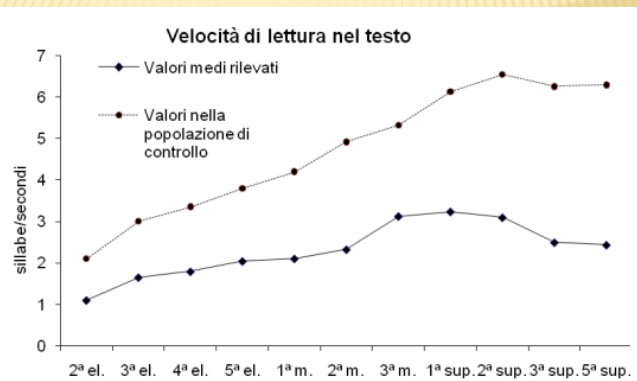
NUOVE MISURE DI RAPIDITÀ DI LETTURA DI BRANI DELLE PROVE MT

	MEDIA	DEVIAZIONE STANDARD
I ELEMENTARE finale	1,4 s/s	0,86 s/s
II ELEMENTARE FINALE	2,48 s/s	0,9 s/s
III ELEMENTARE FINALE	3,35 s/s	1,15 s/s
IV ELEMENTARE FINALE	3,77 s/s	1,25 s/s
V ELEMENTARE FINALE	3,69 s/s	1,12 s/s
I MEDIA FINALE	4,34 s/s	1,0 s/s
II MEDIA FINALE	5,02 s/s	1,17 s/s
III MEDIA FINALE	5,34 s/s	1,06 s/s
I SUPERIORE	4,75 s/s	1,0 s/s
II SUPERIORE	6,14 s/s	1,25 s/s
III SUPERIORE	6,55 s/s	1,15 s/s

10

Andamento della lettura del testo nei dislessici dalla 2^a elementare alla 5^a superiore (N 34)

Stella, Savelli, Scorza, Morlini, 2009



11

La dislessia evolutiva



Come si evolve - Fase finale (scuole secondarie)

- Al di sotto delle 3 sillabe al secondo la lettura rimane un processo cognitivo e non automatico, quindi la comprensione attraverso la lettura rimane limitata
- Statisticamente un alunno senza DSA in classe V primaria raggiunge circa 3,5 sillabe al secondo

Evoluzione influenzata dalla gravità del DSA, dalla tempestività e adeguatezza degli interventi

12

La dislessia evolutiva



Comportamento frequente dello studente con DSA alle secondarie

- Maggior lentezza nello svolgimento di un compito;
- Parziale difficoltà nella comprensione di testi complessi sia dal punto di vista del contenuto sia per la lunghezza;
- Difficoltà nella pianificazione e gestione dello studio;
- Difficoltà nell'acquisire il lessico specifico di alcune discipline;
- Carenze nella presa appunti e nella compilazione del diario.

Consequentemente

- demotivazione allo studio e atteggiamenti di sfiducia, in modo spesso direttamente proporzionale al ritardo con cui è avvenuto il riconoscimento diagnostico;
- comportamenti di reattività o al contrario internalizzanti

13

Disortografia e disgrafia



Come si evolvono - Fase finale (scuole secondarie)

- Permane limitato l'accesso al lessico ortografico
- Si incrementa nel tempo la correttezza per le parole ad alta frequenza d'uso
- La disgrafia generalmente non è più vissuta come un problema scolasticamente rilevante come nella scuola primaria (soprattutto se si è incrementato l'uso della videoscrittura)

Evoluzione influenzata dalla gravità di DSA, dalla tempestività e adeguatezza degli interventi

14

La discalculia alle scuole secondarie



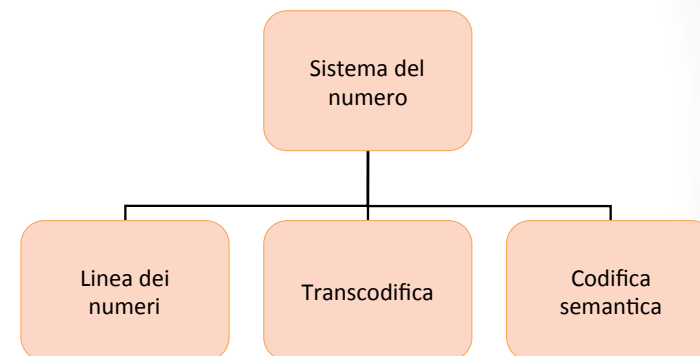
Rispetto agli altri studenti con difficoltà in matematica lo studente discalculico:

- Incrementa le competenze ma mantiene difficoltà nella soluzione di problemi semplici oltre la scuola primaria
- Il deficit riguarda il recupero di fatti aritmetici, meno le procedure più modificabili con l'apprendimento
- Le prestazioni si modificano più lentamente

Tutto questo non può non avere una forte ricaduta sul concetto di sé e sul proprio senso di autoefficacia

15

Discalculia: il sistema del numero



16

Discalculia: inficia il sistema del numero

Linea dei Numeri:

- contare avanti e indietro
- dire velocemente quale numero segue o quale precede

Transcodifica: passare da un codice all'altro

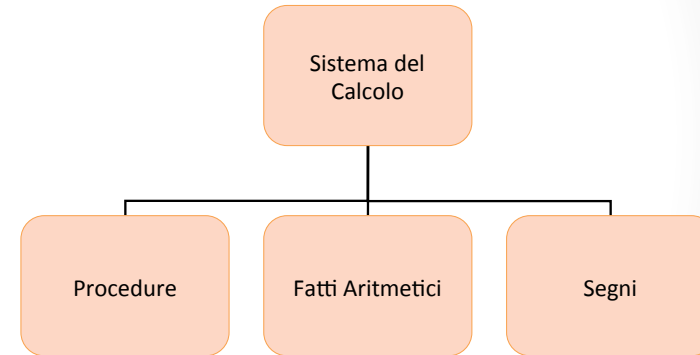


Codifica Semantica

- Riconoscimento dell'ordine di grandezza
1587 **1875** 1758

[17]

Discalculia: il sistema del calcolo



[18]

Discalculia: inficia il sistema del calcolo

- **Procedure:** selezionare il giusto algoritmo e memorizzare i passaggi per compiere le operazioni, l'incolonnamento, i prestiti, i riporti
- **Fatti aritmetici:** eseguire un buon numero di operazioni semplici in modo automatico; alle tabelline per esempio si accede con la memoria e senza ricorrere al calcolo
- **Segni:** capire l'uso dei simboli + - x : , attribuire al segno le corrette procedure di calcolo, parentesi comprese

[19]

Studente con DSA: da dove partire?

- Non esiste un alunno DSA "tipo"
- Differenti diagnosi, tempistica e gravità del disturbo
- Diversi stili di apprendimento
- Diverse risorse motivazionali
- Varietà di famiglie e background di appartenenza

Osservare: difficoltà e punti di forza, strategie e consapevolezza metacognitiva, facilitatori e barriere. Condividere con famiglia ed ev. clinici

Dalla rilevazione dei bisogni

[20]

Esercitazione sull'analisi dei bisogni

- Diagnosi 1
- Diagnosi 2
- Diagnosi 3



Utilità (e limiti) delle diagnosi cliniche

E' comprensibile quanto scritto? Cosa non è chiaro?
 Stesura punti di forza e debolezza dello studente
 Cosa manca? Quali aspetti si dovranno osservare in classe nei processi di apprendimento? Quali aspetti saranno da indagare ulteriormente?

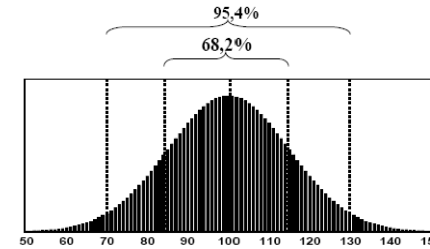
21

Media e deviazione standard

Esempio: il ritardo mentale

Q.I. TOTALE
 Q.I. verbale
 Q.I. performance

Media = 100
 Dev.St. = 15



antonella.conti@unicatt.it

22

Scale Wechsler



Subtest delle scale verbali:

WPPSI	WISC-R(fino IIIr)	WAIS-R
• WPPSI	WISC-R	WAIS-R
• cultura generale	informazioni	informazione
• vocabolario	vocabolario	vocabolario
• ragion. aritmetico	aritmetica	ragion.aritmetico
• somiglianze	somiglianze	analogie
• Comprens. gener.	comprensione	comprensione
• frasi	memoria di cifre	memoria di cifre

23

Scale Wechsler



Subtest: scale di performance:

WPPSI	WISC-R(fino IIIr)	WAIS-R
casa degli animali	cifrario	ass.simboli a num.
complet. figure	complet. figure	complet. figure
labirinti	labirinti*	labirinti
Dis. geometrico	ricostruz. oggetti*	ricostruz. oggetti
disegno con cubi	disegno con cubi	disegno con cubi
retest casa anim.	storie figurate*	riord. storie figurate

* Item eliminati nella IV revisione

24

WISC IV revisione



Conversione dei punteggi grezzi in punteggi ponderati

Subtest	Stile	P. grezzi	Punteggi ponderati				
Disegno con i cubi	DC						
Somiglianze	SO						
Memoria di cifre	MC						
Concetti Illustrati	CI						
Cifrario	CR						
Vocabolario	VC						
Riord. lettere-numeri	LN						
Ragion. con le matrici	RM						
Comprensione	CO						
Ricerca di simboli	RS						
(Compl. figure)	(CF)		()		()		
(Cancellazione)	(CA)			()	()		
(Informazione)	(IN)		()		()		
(Ragion. aritmetico)	(RA)			()	()		
(Ragion. con le parole)	(RP)		()		()		
Somma dei punteggi ponderati							
			CV	IP	ML	VE	QI

Conversione delle somme di punteggi ponderati in Indici e QI

Scale	Somma dei punteggi ponderati	Indici (CI)	Rango percentile	Intervallo di confidenza
Comprensione verbale (CV)				
Ragionamento percettivo (IP)				
Memoria di lavoro (ML)				
Velocità di elaborazione (VE)				
Totale (QI)				

10 subtest sono principali;
5 supplementari (completam. figure, cancellazione, informazione, ragionamento aritmetico., rag. con le parole)

25

WISC IV revisione



Cambio modello di riferimento: intelligenza non più come fattore generale (minor importanza al QIT) ma distinzione di **abilità cognitive** in ampie e ristrette (teoria di Cattell Horn Carrol, CHC)

Possibilità di ottenere una misura alternativa al QI ovvero l' **IAG**, **Indice di Abilità Generale**= valutazione del funzionamento intellettuale libera dall'influenza della memoria di lavoro e dalla velocità di elaborazione utile, tra altri, per i soggetti con DSA

- Indice di comprensione verbale ICV
- Indice di ragionamento percettivo IRP
- Indice di Memoria di lavoro IML
- Indice di Velocità di Elaborazione IVE

26

Letture risultati prove MT



La lettura del brano viene valutata in termini di *correttezza* e *velocità*.

La prova di comprensione presenta domande a risposta chiusa.

Per entrambe l'esito grezzo assume un valore ponderato statisticamente sulla fascia scolastica di riferimento e riconducibile ad una delle seguenti categorie:

1. C.C.R.= criterio completamente raggiunto
2. P.S. = punteggio sufficiente
3. R.A. = richiesta attenzione
4. R.I.I.= richiesta intervento immediato

media \bar{x}



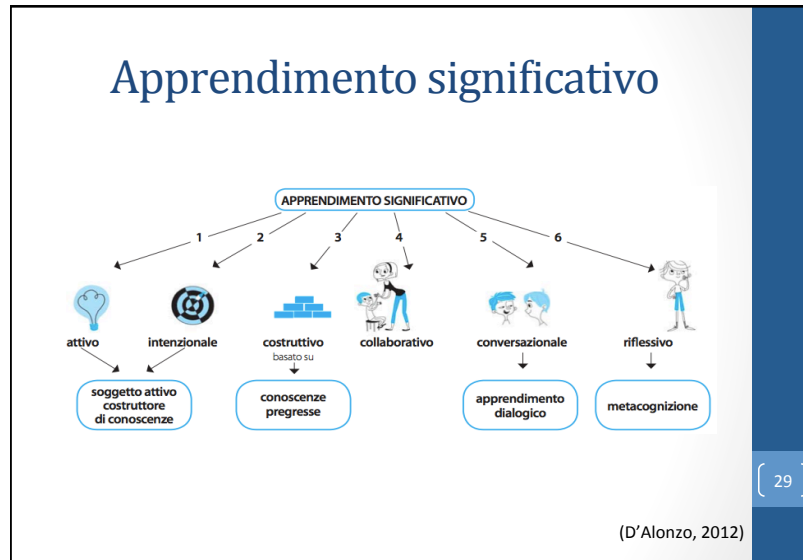
La quarta indica proprio la necessità di approfondimenti

27

La personalizzazione e le buone prassi nella scuola secondaria

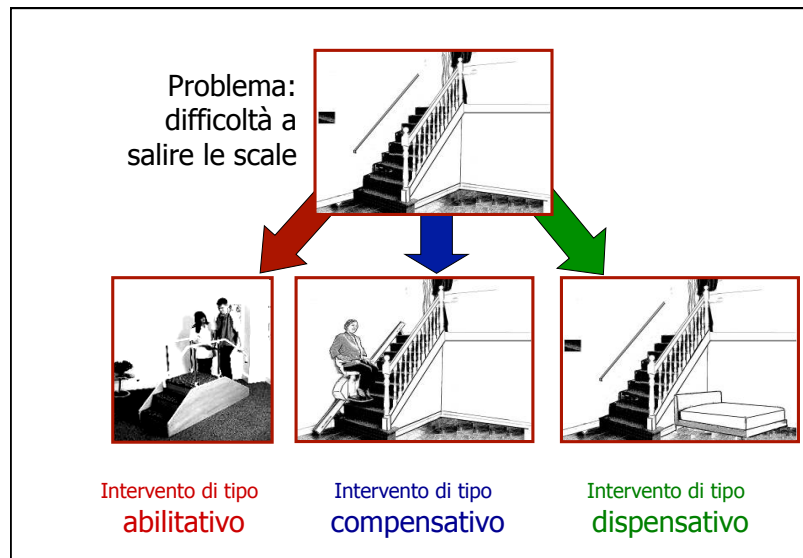


28



Personalizzare: flessibilità e qualità

- | Intervento | Descrittore |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Globale • Metacognitivo | <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolge tutti gli attori della scena educativa • Aiuta a riflettere sulle difficoltà e i punti di forza, fa acquisire strategie. |
| <ul style="list-style-type: none"> • Cooperativo | <ul style="list-style-type: none"> • Progetta percorsi di lavoro di gruppo e di forme di tutoraggio |
| <ul style="list-style-type: none"> • Flessibile | <ul style="list-style-type: none"> • Adatta l'insegnamento alle possibilità di apprendimento: usa strumenti compensativi, tecnologie, riduce la didattica tradizionale. |
| <ul style="list-style-type: none"> • Significativo | <ul style="list-style-type: none"> • Promuove il successo scolastico, va incontro alle diversità, incoraggia il miglioramento e l'autovalutazione |



Abilitare <i>Insegnare</i>	Compensare	Dispensare
Didattica personalizzata – individualizzata	Strumenti compensativi	Misure dispensative
<p>Difficoltà di apprendimento non significa ovviamente impossibilità ad imparare.</p> <p>Un intervento didattico personalizzato, che punta a sviluppare competenze in piena autonomia, va sempre previsto e sostenuto</p> <p>Alle scuole secondarie significa attivare le risorse, gli interessi, le attitudini e il metodo di studio</p>	<p>La compensazione, mira a ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere prestazioni funzionalmente adeguate.</p> <p>La loro efficacia dipende molto più dalle abilità d'uso dell'utente che dallo strumento usato (competenze compensative).</p> <p>In modo diverso, possono dare autonomia</p>	<p>Le misure dispensative rappresentano una presa d'atto della situazione ma non modificano le competenze.</p> <p>Dipendono dagli altri e non danno autonomia</p> <p>Hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali, anche gravi.</p>

DM 12 luglio 2011: sinergia fra didattiche

INDIVIDUALIZZATA (per il singolo)

- Intervento calibrato sul singolo
- **Obiettivi: competenze fondamentali** del curricolo,
- Metodologie differenziate
- **Attività di recupero**

PERSONALIZZATA (per tutti!)

- Mira a **sviluppare al meglio le potenzialità di tutti**
- **Obiettivi: calibrare l'offerta didattica sui bisogni**
- Uso di mediatori (es mappe), attenzione agli **stili di apprendimento**



Gli stili cognitivi



DIDATTICA INCLUSIVA

33

Principali stili di insegnamento/apprendimento

1. Visivo verbale
2. Visivo non verbale
3. Uditivo
4. Cinestesico



Lo **stile visivo verbale**, è quello in genere più utilizzato: predilige l'uso della lettura e della scrittura. Si impara leggendo e si insegna usando le parole in modo preponderante, facendo riferimento essenzialmente a testi scritti.

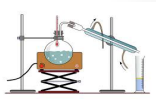
34

Principali stili di insegnamento/apprendimento

Lo **stile visivo non verbale** può essere definito "apprendimento per immagini" (ma anche mappe concettuali e/o mentali, disegni, fotografie, simboli); nel libro è enfatizzato ed evidenziato l'aspetto iconico.

Lo **stile uditivo** predilige l'ascolto, la discussione e i lavori di gruppo.

Lo **stile cinestesico** favorisce il processo di apprendimento attraverso l'uso di attività pratiche attraverso cui conoscere il problema e comprenderlo.



Questi 3 stili tendono ad essere preferiti dagli studenti con DSA (Stella, Grandi, 2011)

35

Stili di insegnamento, strategie didattiche e alunni con DSA

Qual è lo stile di apprendimento dei miei studenti?

E il mio stile di apprendimento?

Il proprio stile influenza - consapevolmente o meno - le modalità di insegnamento

36

Buone prassi: i metodi utili

- Multisensoriale
- Strutturato e sequenziale
- Sintetico
- Con molto rinforzo
- Poco studio a memoria
- Molto ragionamento
- Per le interrogazioni: anticipare la domanda o lasciar tempo per l'elaborazione della risposta; lasciare in visione schemi o immagini; evitare domande generiche con doppia negazione (ed ev. con risposta V o F)

Si possono prendere in considerazione:

I laboratori (metodo esperienziale, operativo)

La ricerca sperimentale (metodo investigativo)

La ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo)

VEDERE, FARE, PROVARE per CAPIRE E IMPARARE

[37]

Metodo di studio

Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia è un efficiente metodo di studio

CORNOLDI, 2010



[38]

Strategie di studio: PQ4R

- Preview
- Questions
- Read
- Reflect
- Recite
- Review



NB: processo non sequenziale ma ricorsivo
Costante impegno
Utili testi che sollecitano riflessioni metacognitive

[39]

Il metodo "ideale" per l'apprendimento dello studente con DSA

- Multisensoriale: usare più vie di apprendimento dopo aver rilevato gli stili personali
- Strutturato e sequenziale, dal semplice al complesso
- Sintetico: solo i concetti importanti
- Con molte riprese per agevolare la memorizzazione
- Poco studio a memoria ma molto ragionamento



[40]

Pianificare il tempo di studio

- Planning giornaliero
- Autovalutazione: tempi previsti, tempi effettivi, distrazioni
- L'organizzazione del materiale
- Planning settimanale
- Il ripasso sistematico – il recupero



41

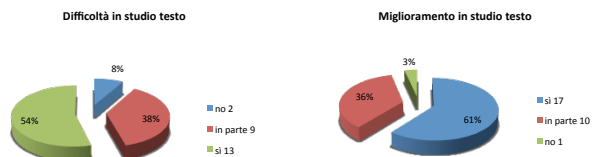
I processi metacognitivi

- **PIANIFICAZIONE**: immaginare come procedere per risolvere un problema, elaborare delle strategie;
- **PREVISIONE**: stimare il risultato di un'attività cognitiva;
- **PROCEDURE**: testare, rivedere, rimaneggiare le strategie;
- **CONTROLLO DEI RISULTATI OTTENUTI**: valutare il risultato di una azione in funzione dello scopo previsto;
- **TRANSFER e GENERALIZZAZIONE** di una strategia di risoluzione da un problema dato ad altri problemi o contesti nozionali simili

42

Risultati di un progetto sul metodo di studio per DSA

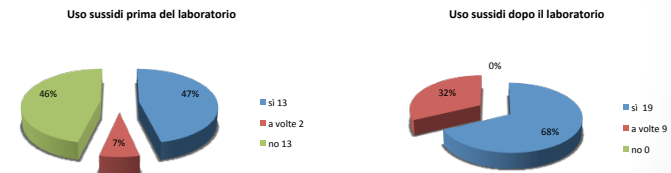
29 Alunni DSA sec. di I grado 12 incontri, prov Lecco a.s.2013/14
 Report di ricerca CeDisMa (Università Cattolica, Milano): Difficoltà pregresse e miglioramenti nello studio del testo, osservando titolo e immagini percepiti dai ragazzi



43

Risultati di un progetto sul metodo di studio per DSA

Alunni DSA scuole sec. di I grado 12 incontri, prov Lecco a.s.2013/14
 Report di ricerca CeDisMa: uso sussidi



44

Risultati di un progetto sul metodo di studio per DSA

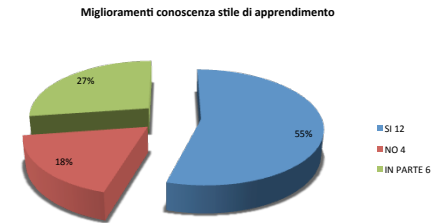
Alunni DSA scuole sec. di I grado 12 incontri, prov Lecco a.s.2013/14
Report di ricerca CeDisMa: **miglioramenti nei risultati percepiti dai ragazzi**



[45]

Risultati di un progetto sul metodo di studio per DSA

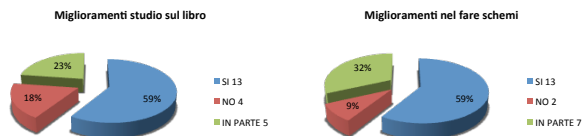
34 Alunni DSA cl. I e II di Istituti tecnici, prof. e CFP), LC a.s.2013/14
Report di ricerca CeDisMa: **consapevolezza stile di apprendimento**



[46]

Risultati di un progetto sul metodo di studio per DSA

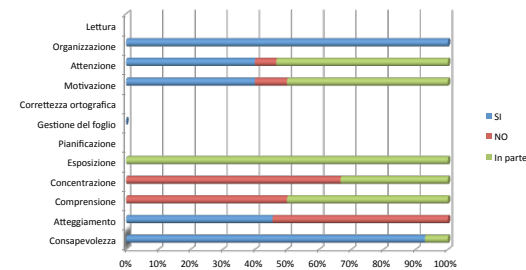
34 Alunni DSA cl. I e II di Istituti tecnici, prof. e CFP), LC a.s.2013/14
Report di ricerca CeDisMa: **miglioramenti studio testo e schemi**



[47]

Risultati di un progetto sul metodo di studio per DSA

34 Alunni DSA cl. I e II di Istituti tecnici, prof. e CFP), LC a.s.2013/14
Report di ricerca CeDisMa: **miglioramenti percepiti dai conduttori**



[48]

Ragazzi e giovani con DSA: ruolo delle tecnologie

L'uso di strumenti tecnologici informatici può avere notevoli ricadute positive sui risultati di apprendimento dei dislessici (Beachan e Alty, 2006),

ma ogni studente con DSA ha uno stile cognitivo proprio, quindi non c'è un mezzo o una combinazione di strumenti efficace in modo universale

In ogni epoca della vita e in ogni contesto il dislessico cerca le strategie e gli adattamenti che gli permettano un miglior funzionamento nelle diverse attività e quindi una migliore immagine di se stesso

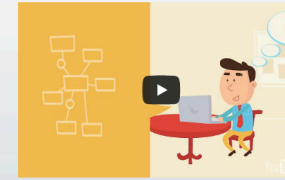
{ 49 }

bubbl.us

Sign Up

Sign In

Brainstorming made simple



Start Brainstorming

Learn more >

Create and collaborate

Export your work as an image
Add mind map to your website
Share mind map via a link
[See Examples >](#)



On the go

Now available on the iOS

Download on the App Store



Leave a message

{ 50 }



YouTube



Dislessia

Esempi di SW con sintesi vocale

PDF viewer	→	Gratuita la versione base
Kurzweil 3000	→	Prodotto commerciale
Carlo Mobile	→	Prodotto commerciale
Personal Reader	→	Prodotto commerciale
ALFa Reader	→	Prodotto commerciale

{ 51 }

“Si potrei usare i formulari ma...”

Tutte le misure dispensative e compensative per l'alunno con DSA necessitano di due prerequisiti:

- l'**accettazione della diagnosi** clinica da parte dell'alunno e conseguentemente delle misure che in qualche modo lo **“differenziano”** dai compagni di classe;
- un tempo adeguato per l'**utilizzo e la sperimentazione** delle misure rilevatesi idonee per quello studente. Per esempio l'abitudine all'apprendimento tramite l'ascolto con sintesi vocale è possibile previo allenamento dell'attenzione uditiva ed eventuale sperimentazione di tecniche di sottolineatura o schematizzazione del testo.



{ 52 }

Aiuta parlarne in classe?



Nel rapporto con la classe, soprattutto nella scuola secondaria di II grado, sarebbe estremamente consigliabile condividere con i pari, sotto la guida di un esperto (docente referente DSA o altra figura professionale a cui lo studente decide di affidare tale compito), le caratteristiche del suo modo di apprendere.

Prima concordare con lo studente

53

Si può compensare il DSA?

Compensazione { funzionale (strategie) } aree poco definite
 { psicologica (gestione marchio) }

Nella vita adulta possono presentarsi diverse situazioni

- 1) **compensazione per tentativi**: la persona continua ad avere difficoltà in compiti influenzati dal DSA, con problemi di funzionamento nel lavoro e nella vita come aveva a scuola
- 2) **c. alternativa**: coltivazione di una nicchia in area non colpita dal DSA
- 3) ipercompensazione da **talento**: scoperta e sviluppo di un talento specifico
- 4) **compensazione semplice**: graduale adattamento e miglioramento dei risultati in aree di difficoltà a scuola e nel lavoro

(McNulty, J Learn Disab 2003)

54

Immedesimarsi per capire

Cara Mamma,

Ho visto anch'io i miei voti, sono **demoralizzato**, non ce la faccio più, quando mi tocca studiare 2h di fila dopo le lezioni per prendere 0 in un compito di algebra che credevi andato bene **cè** da scoraggiarsi, allora ho lasciato perdere tutto per **ricominciare** a prepararmi per le **interrogazioni** e il mio voto basso in condotta spiega sicuramente il ripasso delle lezioni di geologia durante la **lezione** di matematica.

Non sono **abastanza** intelligente e studioso per continuare la scuola. Non mi interessa, mi viene **malditesta** stare rinchiuso tra i libri, non capisco niente di inglese, di algebra, **faccio** schifo in ortografia, che cosa rimane?

(Daniel Pennac. Età: 14 anni)

55

Immedesimarsi per capire

“...poi venne il mio primo salvatore:
 un professore.
 Esistevo scolasticamente per qualcuno.”

(DANIEL PENNAC, Diario di scuola, 2008)

56

Grazie per l'attenzione!

Antonella Conti

cedisma@unicatt.it

57

Spunti bibliografici

- CONTI A, *Alunni con DSA: come impostare le prove di valutazione*, in "Scuola e Didattica", Ed. La Scuola, Brescia, n.14, maggio 2012, pp 35-39 (Sec. I grado)
- CORNOLDI C., DE BENI R.,GRUPPO IMT, *Imparare a studiare 2. Strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamenti nello studio*, Erickson, Trento, 2001
- FRISIO G. et al, *Studio efficace per ragazzi con DSA. Un metodo in 10 incontri*, Erickson, Trento, 2013. (Sec. I grado)
- GENOVESE E., GHIDONI E., GUARALDI G. (a cura di), *Discalculia nei giovani adulti*, Erickson, Trento, 2013.
- GUARALDI G., MORETTI FANTERA M., PEDRONI P., *Al diploma e alla laurea con la dislessia. Storie di vita e metodologie per la scuola secondaria di secondo grado e l'università*, Erickson, Trento, 2011.
- PENNAC D. , *Diario di scuola*, Feltrinelli, Milano, 2008.
- SINPIA, *Linee guida per i DSA*, Erickson, Trento, 2006
- VALERIO P., PEPINO A., STRIANO M., OLIVERIO S., (a cura di), *Disturbi specifici dell'apprendimento e formazione, tra scuola e università. Uno sguardo interdisciplinare*, Ateneapoli Ed., Napoli, 2013

58

NB Le immagini presenti nelle slides, se non altrimenti specificate, sono tratte da Google

Approfondimenti sitografici

- <https://www.youtube.com/watch?v=9Wb7vS3k2Lc> Documentario: *Come può essere così difficile?*
- <https://vimeo.com/28625404> <https://www.youtube.com/watch?v=Ofv2OcvCLOI> Storie di ragazzi dislessici; http://www.itgdeilaporta.it/BES/FBook/DEMONE_BIANCO.pdf
- <https://www.youtube.com/watch?v=4lv6sadvPoM> (IL demone bianco con audiolettura)

Ulteriori strumenti

- <http://www.adaltavoce.rai.it> (Classici da ascoltare)
- <https://bubbl.us> (Mappe concettuali)
- <http://cmaptools.softonic.it> (Mappe concettuali)
- <http://www.libroparlato.org> (Audiolibri)
- <http://www.maurorossi.net/programmi/Commedia.exe> (Divina Commedia in formato elettronico)
- <http://www.slideshare.net/ndenedove/aid-pordenone-livescribe-smartpen> (Penna che registra)
- <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1723730> (Per ev. uso registratori/smart pen in classe)
- <http://www.subvedenti.it/index.php/risorse-scaricabili/10-dita/> (programma scrittura 10 dita)
- <https://www.youtube.com/watch?v=MR9KYiGnYfc> (Tutorial sintesi vocale Carlo mobile)

Guida dell'AID per genitori, per comprendere i disturbi specifici, orientarsi anche dopo la scuola per patenti ed esami di stato. <https://aidparma.files.wordpress.com/2011/05/guida-genitori-2012.pdf>

59